De la traducció de:

***Alba (o el jardí de les delícies)* de Marc Artigau**

Informacions bibliogràfiques de la traducció i referència al fragment a seguir:

Marc Artigau i Queralt, Alba (o il giardino delle delizie), Nowhere Books, 2021. pp. 36, 37, 38, 39.

UOMO prende il suo smartphone. Cerca qualcosa.

ALBA: Che fai?

UOMO: Ascolta…(*legge*) «Lo studio era pervaso dal sontuoso profumo delle rose e, quando la brezza estiva frusciava lievemente tra gli alberi del giardino, dalla porta aperta penetrava l'intenso effluvio dei lillà o la più delicata fragranza delle rose canine». Ti suona?

ALBA: A che gioco stai giocando?

UOMO: Così è come inizia *Il ritratto di Dorian Gray.* Ti leggo il finale?

ALBA: Ma perché ti arrabbi?

UOMO: Non mi arrabbio. Nel romanzo il disegno dentro al quadro invecchia, ma qui credo che sia tu quella che vive dentro un quadro. Non possiamo lottare contro il tempo, Alba.

ALBA: Chi ti ha detto che voglio lottare contro il tempo?

UOMO: Guardala. Guardati.

ALBA: Forse non ci crederai, ma non ha niente a che fare con il diventare vecchi.

UOMO: Ah no?

ALBA: Ha a che fare con la memoria. Io e te, quando ci siamo conosciuti?

UOMO: Trentacinque, quarant'anni fa?

ALBA: Sì, all'università. Cosa resta di ciò che eravamo?

UOMO: Restiamo io e te.

ALBA: Ma cosa resta di quella follia che ci prendeva tra una lezione e l'altra, al bar? Ti ricordi? O quando viaggiavamo insieme o andavamo a farci il bagno in quei torrenti in estate, vicino a casa tua? O quando bevevamo più del dovuto e tu mi recitavi poesie – Che cosa resta di tutte quelle notti che abbiamo passato insieme a passeggiare, a fare l'amore, a raccontarci le nostre paure? Resta solo il ricordo. Non te ne accorgi? Ormai non sei più quel ragazzo di venticinque anni che voleva cambiare il mondo…

UOMO: Per fortuna…

ALBA: Perché alla fine hai capito che il mondo è miserabile. E io ho capito che non faccio del male a nessuno. Sono sola, J. mi aiuta a comprendere una parte della mia vita che non potrà mai più tornare. Me ne rendo conto, va bene così. Diventiamo vecchi, sì. Il tempo non è altro che lo spazio che c'è tra un ricordo e l'altro. Quante volte ho pensato a come eravamo venti o trent'anni fa? Non eravamo noi, eravamo qualcun altro che abitava un corpo simile al nostro, preoccupati da cose che ora non ci preoccupano più, desiderando persone che oggi ci annoiano. J. non è me. È la mia memoria. È per questo che le chiedo di interiorizzare i libri che mi hanno emozionata, i film che mi hanno entusiasmata. E poi le parlo di quello che ho vissuto. Faccio del male a qualcuno? Ha guardato le fotografie, ha elaborato tutte le informazioni dei social – E quindi? Che c'è di male se io, liberamente, scelgo che mi accompagni la mia memoria?

UOMO: È come imbrogliare.

ALBA: Imbrogliare?

UOMO: E quando non ci sarai più?

ALBA: Quando sarò morta?

UOMO: Sì.

ALBA: Che importanza avrà quando sarò morta? Resterà lei, resterà tutto quello che le ho trasmesso.

UOMO: Alba…

ALBA: Smettila di pensare che sia io, perché non è così!

UOMO: Avete gli stessi occhi.

ALBA: Bugiardo. Mi sarebbe piaciuto avere quegli occhi.

UOMO: Continuo a non vederci chiaro.

ALBA: Hai qualche dubbio che…

UOMO: Tutti. Che le hai detto di me?

ALBA: Adesso il signorino vorrebbe sapere cosa sa l'algoritmo di carne e ossa?

UOMO: Mi piacerebbe saperlo, sì.

ALBA: Dunque, sicuramente quando le ho parlato di te deve aver raccolto tutti i dati dei social. Come fanno tutti.

UOMO: Sì ok, intendo si noi.

ALBA: Lo sai.

UOMO: No.

ALBA: Che ci siamo amati molto, che la gente cambia e che adesso per fortuna ci amiamo, in modo diverso.

UOMO: E magari l'ha capito meglio della maggior parte degli esseri umani.

ALBA: sai qual è la differenza tra gli accompagnatori e gli esseri umani? Che gli accompagnatori non deludono mai.

UOMO: (*dopo una breve pausa*) Finiamo di cenare?

ALBA: Vuoi che rimanga spenta?

UOMO: Fa lo stesso.

ALBA: Non sei troppo convinto, eh?

UOMO: Perché dici così?

ALBA: Perché ti conosco.

UOMO: No, non lo sono.

ALBA: Vuoi che chiamiamo il servizio clienti?

UOMO: Cioè?

ALBA: Vuoi sapere come funziona veramente?

UOMO: So già come funziona, ne avevo uno. E sai anche cosa ne ho fatto.

ALBA: Non ha niente a che vedere con lei. È come paragonare una bicicletta a un aereo.

ALBA chiama.